

VILLA COMUNALE DI PIAZZA GARIBALDI DI MOLFETTA

SCHEDA D'INVENTARIO

La Puglia dei Giardini storici. Guida alle architetture vegetali pubbliche

A) Identificazione del bene (villa, parco o giardino storico)

1) Localizzazione, provincia, comune, via e catasto):

Puglia, provincia di Bari, comune di Molfetta. E' ubicata in Piazza Garibaldi.

2) Denominazione attuale e/o storica

La denominazione attuale è Villa Comunale.

3) Ubicazione (centro storico, zona urbana)

Zona urbana, a ridosso del centro storico e del porto.

4) Notizie storiche (Epoca di costruzione, autore, ambito culturale, preesistenze ecc.)

Piazza Garibaldi, piazza precedentemente intitolata a re Umberto I, e ancor prima a Vittorio Emanuele II, in origine era nota come 'Largo Porticella', che "per tutta la prima metà del XIX secolo fu un'estensione informe di terreni agricoli incolti, di proprietà comunale"¹. Largo Porticella fu regolarizzato dal piano dell'architetto Vincenzo Mastropasqua (a metà degli anni Trenta dell'800) e collegato alla nuova stazione ferroviaria dall'architetto molfettese Ferdinando De Judicibus.²Tale collegamento, costituito da un lungo asse viario alberato, conferì ulteriore ruolo di fulcro al Largo Porticella, "che assume dignità di piazza principale anche per la sua vicinanza al centro antico"³. Il de Judicibus ne ridisegnò lo spazio e gli edifici più rappresentativi, sistemando la piazza a verde e attrezzandola a Villa, "[...] utilizzando soprattutto i pini, essenze arboree economiche e di facile coltivazione"⁴. Il progetto del De Judicibus è del 1860, approvato dalla Deputazione provinciale il 13 ottobre 1864, data a cui risale anche l'avvio dei lavori per la realizzazione del lungo rettilineo viario che collega Largo Porticella alla stazione ferroviaria.⁵

Nel 1865 fu deliberata ed eseguita la seconda piantumazione di alberi.⁶Un'altra piantumazione di alberi, allo scopo di abbellire ulteriormente la Piazza (a quel tempo intitolata a Vittorio Emanuele II), fu prevista da un successivo progetto del De Judicibus, del 1869⁷.

¹ M. Binetti, *Tutela e valorizzazione dei "Giardini Storici": il caso di Corso Umberto I e Piazza Garibaldi a Molfetta*, Tesi di Laurea, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, A. A. 2011-2012 (Rel. : prof.ssa Mimma Pasculli Ferrara), p. 51.

² Cfr. V. Cazzato, A. Mantovano, *Giardini di Puglia. Paesaggi storici fra natura e artificio, fra utile e diletto*, ed. Congedo, Martina Franca 2010, p. 314.

³ *Ivi*, p. 328.

⁴ *Ivi*, p. 462.

⁵ L. Pappagallo, *Le Piazze di Puglia nell'Ottocento. Tre casi emblematici: Bisceglie, Molfetta e Giovinazzo*, ed. Capone, Lecce 1999, p. 68-70.

⁶ *Ivi*, p. 72.

⁷ *Ivi*, p. 78.

Nel 1882 la piazza era già intitolata a Umberto I; nello stesso anno veniva collocata all'interno della Villa la statua di Giuseppe Garibaldi, opera dello scultore milanese Gerolamo Ortofredi.⁸La scultura si trova attualmente in Corso Umberto I.

Nel 1888 vi furono nuovi interventi di piantumazione, sotto la direzione dell'ingegnere Gaetano Valente, con l'impianto di lampioni per la pubblica illuminazione.⁹

Nel 1929 nella Villa fu collocato, in sostituzione di quello a Giuseppe Garibaldi, il Monumento ai Caduti, opera dello scultore molfettese Giulio Cozzoli, autore anche del monumento a Francesco Carabellese e a Edoardo Germano, anch'essi in Villa Comunale.

Nella Villa erano presenti anche una grande fontana centrale e un'orchestra a pianta ottagonale, sopraelevata di alcuni gradini (ancora visibile in una foto degli anni '60), ora non più esistenti.

5) Caratteri ambientali (superficie, geologia, pedologia, morfologia, clima ecc.)

Il suolo è pianeggiante, ma declina verso la zona settentrionale, in direzione del mare. La superficie complessiva è di circa 7900 mq. Clima mediterraneo.

6) Impianto planimetrico (schema, forma, composizione, collegamenti ecc.)

Giardino all'italiana, di forma trapezoidale piuttosto regolare; è collegato a Piazza Garibaldi attraverso quattro ingressi, provvisti di cancello. Per via della pendenza naturale del suolo, gli ingressi sui lati est, nord e ovest sono sopraelevati di alcuni scalini rispetto alla pavimentazione stradale.

7) Fisionomia dell'area verde (elementi struttura, esemplari di rilievo ecc.)

Sono presenti le seguenti specie arboree: pino, leccio, cipresso, ulivo. Diverse anche le specie arbustive, tra cui il bosso, il pittosporo, l'oleandro, la palma nana, la rosa, la salvia officinalis e la polygala myrtifolia. Presente il prato nelle aiuole.

8) Caratteri architettonici peculiari (fontane, scale, recinzioni e cancelli, edifici e manufatti, impianti t., pavimenti, decorazioni e iscrizioni):

- recinzione costituita da un basso cordolo in pietra sovrastato da alta ringhiera in ferro, lungo la quale si sviluppano siepi di bosso; lungo i lati est, nord e ovest la ringhiera in ferro della recinzione insiste su un basamento in pietra;
- pavimentazione in basole di pietra e conglomerato di ciottoli e cemento;
- impianto di illuminazione, costituito sia da lampioni che da luci interrate; impianto di irrigazione;
- l'arredo urbano è costituito da panchine in legno e ferro, contenitori in ghisa per rifiuti,

⁸ Cfr. M. Binetti, *Tutela e valorizzazione dei "Giardini Storici": il caso di Corso Umberto I e Piazza Garibaldi a Molfetta*, Tesi di Laurea, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, A. A. 2011-2012 (Rel. : prof.ssa Mimma Pasculli Ferrara), p. 70.

⁹ L. Pappagallo, *Le Piazze di Puglia nell'Ottocento. Tre casi emblematici: Bisceglie, Molfetta e Giovinazzo*, ed. Capone, Lecce 1999, p. 82.

cartelli informativi;

- aiuole geometriche regolari e mistilinee a prato, delimitate da bassi cordoli in pietra;
- viali rettilinei e curvilinei, paralleli tra loro, che si sviluppano intorno all'ampio spazio libero centrale, seguendo il perimetro della Villa;
- ampio spazio libero centrale;
- piccola area circolare adibita a parco giochi, pavimentata con tappeto antitrauma; l'area è in concessione a privati; presente anche un'attrezzatura ludica per disabili;
- gli ingressi sui lati est, nord e ovest sono rialzati rispetto alla pavimentazione stradale di 2 gradini (tre per l'ingresso occidentale);
- sono presenti i seguenti monumenti: busto bronzeo di Simon Bolivar, su basamento in pietra, collocato in Villa nel 1979; busto in marmo di Francesco Carabellese, del 1939, su basamento litico, opera dello scultore molfettese Giulio Cozzoli; busto bronzeo di Giuseppe Di Vittorio, su basamento in pietra; busto bronzeo di Achille Salvucci, su basamento in pietra, del 1988; busto bronzeo di Edoardo Germano, su basamento in pietra, del 1950, opera dello scultore molfettese Giulio Cozzoli; busto bronzeo di Gaetano Salvemini, su basamento in pietra, opera del 1999 di Vincenzo M. Valente; monumento ai Caduti, realizzato dallo scultore molfettese Giulio Cozzoli, collocato in un'aiuola ottagonale individuata da un basamento lapideo sovrastato da ringhiera in ferro. Il basamento del monumento, in pietra locale e alto 4 metri, è articolato su più livelli; alla base un plinto rettangolare su cui è collocata una lampada votiva bronzea; sulla parte verticale del basamento, costituita da un pilastro, un pannello bronzeo con altorilievi rappresentanti scene di battaglia relative alla partecipazione delle Forze Armate al 1° Conflitto Mondiale ; infine, sulla sommità, la figura femminile della vittoria alata, in bronzo, alta 3,50 m, sorreggente un fante morente. Antistante il monumento un palo in ferro per l'alzabandiera.
- struttura architettonica a un piano, sopraelevata di alcuni scalini, adibita a chiosco;
- fioriere in pietra attigue al chiosco;
- fontanina in ghisa;
- struttura architettonica a un piano, adibita a bagni pubblici;
- pensilina lignea con manifesto informativo sui divieti relativi all'uso della Villa.

9) Uso attuale, stato di conservazione e restauri (parco pubblico, orto botanico, parco della rimembranza ecc.)

Giardino pubblico, in buono stato di conservazione. Nel corso degli anni è stata oggetto di diverse modifiche. Gli ultimi sono iniziati nel 2004 e sono terminati nel maggio 2007,

secondo il progetto di “Riqualficazione Villa Comunale, riduzione dell’impatto acustico da traffico e potenziamento verde” redatto dagli ingegneri Santina Roselli e Domenico Mastropiero. La Villa è stata, quindi, riaperta al pubblico il 16 giugno 2007.

10) Proprietà (ente o istituto legalmente riconosciuto ecc.).

Comune di Molfetta.

11) Condizione giuridica (protetto da vincolo o strumento urbanistico)

Protetta da vincolo ope legis.

12) Il bene è accessibile al pubblico (giorni, ore d’apertura, tel. Informazioni ecc.)

Il bene è accessibile al pubblico tutti i giorni secondo i seguenti orari:

mattina h. 8.00 – 13.00

pomeriggio h. 16.00 – 22.30.

13) Fonti e documenti

M. Binetti, *Tutela e valorizzazione dei “Giardini Storici”: il caso di Corso Umberto I e Piazza Garibaldi a Molfetta*, Tesi di Laurea, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, A. A. 2011-2012 (Rel. : prof.ssa Mimma Pasculli Ferrara).

V. Cazzato, A. Mantovano, *Giardini di Puglia. Paesaggi storici fra natura e artificio, fra utile e diletto*, ed. Congedo, Martina Franca 2010.

L. Pappagallo, *Le Piazze di Puglia nell’Ottocento. Tre casi emblematici: Bisceglie, Molfetta e Giovinazzo*, ed. Capone, Lecce 1999.

www.comune.molfetta.ba.it

www.molfettalive.it

B) Eventuali allegati grafici e/o documentari:

Fotografie della Villa Comunale.

Inoltre si possono segnalare altre “le ville, parchi e giardini che abbiano interesse artistico o storico” anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio Territorio:

.....

C) Identità della segnalazione:

Nome compilatore:.....Ruolo.....Data.....

Note: Il censimento delle ville, parchi e giardini, pubblici, che abbiano un interesse artistico o storico in Puglia, è finalizzato a farli conoscere ad un vasto pubblico, a poterli meglio proteggere, a conservarli per meglio fruirne.

I “giardini storici” da segnalare devono:

- essere “...una composizione architettonica e vegetale che dal punto di vista storico o artistico presenta un interesse pubblico. Come tale è considerato come un monumento”.

- avere un "interesse culturale", ovvero "che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni" e realizzati nel tempo da ente pubblico o privati;

-essere beni immobili di proprietà dello Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentino un interesse culturale;

- avere un'indicazione toponomastica di: villa, parco o giardino o altro purché il bene corrisponda ai caratteri del "giardino storico";

- essere collocate in zona urbana o sub-urbana;

- avere un uso ed un accesso pubblico anche saltuario;

Viene data la possibilità di indicare altri "giardini storici" anche di proprietà privata, ma ricadenti nel proprio territorio comunale.